

Motori

Miscellanea



Ogni anno i lettori del quindicinale automobilistico tedesco «Auto Motor und Sport» sono chiamati a votare per quella che considerano la migliore vettura per ogni categoria. Quest'anno, tra le vetture della classe media importate in Germania ha vinto la Lancia Prisma (nella foto). Questo riconoscimento viene a coronare un periodo di notevole espansione della Lancia sul mercato della Repubblica federale. Nel 1981 infatti le Lancia vendute erano state 9.611, sono diventate 10.098 nel 1985 e sono ulteriormente aumentate nel 1986 toccando quota 11.771.

Un altro riconoscimento per la Lancia è venuto dalla Spagna dove il periodico «Actualidad Económica» ha indicato la Lancia Delta III 4WD nella classifica dei cento migliori prodotti o servizi presentati lo scorso anno nella Repubblica Iberica.

Per l'UIGA è l'Audi 80 l'«Auto Europa» dell'anno 1987

L'Unione Italiana dei Giornalisti dell'Automobile (UIGA) ha assegnato il premio «Auto Europa 1987» alla nuova Audi 80. Il premio alla prima edizione vuole sottolineare la qualità di una vettura che presenta significativi passi in avanti sulla strada dello stile del confort e della concezione meccanica.

I 116 soci dell'UIGA chiamati ad esprimere il loro giudizio, hanno preso in esame 15 automobili lanciate sui mercati nel periodo che va dal dicembre 1985 al novembre 1986. Il risultato del referendum, che premia l'Audi 80 è stato annunciato nel corso dell'Assemblea ordinaria dell'UIGA, tenutasi a Verona. Il premio «Auto Europa 1987» verrà consegnato all'Audi nel corso di una cerimonia.

«Automobile Quarterly» pubblicato anche in Italia



Dopo il successo incontrato dalla rivista «Nautica Quarterly» il Gruppo Editoriale Jackson ha deciso di pubblicare anche in Italia, a cadenza trimestrale, come sottotitolo nel nome «Automobile Quarterly». Ogni volume dedicato a chi ha una grande passione per l'auto e per il suo mondo costa 20.000 lire. L'edizione italiana è accompagnata da un supplemento — «Automobile Quarterly News» — con appuntamenti più importanti.

La produzione delle Mini continuerà sino al 1991

Il Gruppo Rover realizzerà dopo la Rover 800 un'altra vettura media in collaborazione con la giapponese Honda. La ha conferito il presidente del Rover Group, Graham Day, durante un incontro con i giornalisti specializzati italiani. Day ha anche precisato che il nuovo modello anglo-giapponese sarà pronto nel 1988 e che per la sua motorizzazione ci si servirà di un nuovo propulsore della serie anglo-giapponese di cilindrata che è già in fase di avanzato collaudo.

Il presidente della Rover non ha voluto confermare la possibilità di presentazione di una nuova Metro anche se ha ammesso che alla Austin stanno lavorando su un propulsore intorno al litro di cilindrata. Questo motore, a quanto si è capito potrebbe essere della stessa «serie K» che equipaggia la berlina media anglo-giapponese.

Nello riservato Graham Day, sulla situazione economi-

ca del gruppo si è limitato a dire che le cose sono andate bene nel 1986 e che andranno ancora meglio nel 1987. Il presidente del Rover Group ha invece parlato molto diffusamente della Mini, lasciando intendere che i suoi predecessori non si sono resi conto delle potenzialità che ancora ha dopo tanti anni la più popolare vettura inglese. Day ha ricordato per esempio che una indagine di mercato ha dimostrato che la maggioranza degli inglesi interpellati era convinta che la Mini non venisse più costruita.

La berlina progettata da Issigonis invece non solo tiene ancora costruita ma si pensa di potenziarne le vendite con campagne promozionali ad hoc senza che sia necessario ricorrere a modifiche della carrozzeria o della meccanica. Già nel mese di gennaio semplicemente annunciando che le Mini erano ancora disponibili, si è registrato un incremento del 20 per cento nelle vendite. Le Mini ha ricordato Graham Day sono in grado di fare ancora la loro parte e sono state in vendita nel 1986. Solo allora usciranno di produzione ma soltanto perché la loro motorizzazione non risponderà più alle norme antinquinamento.

Da luglio sarà venduta in Francia la Ford Fiesta con il «transaxle»

La Ford ha annunciato che metterà in vendita da luglio in Francia la Fiesta Ctx dotata di una trasmissione automatica continua messa a punto in comune con la Fiat (che la monterà sulla «Uno») e con l'olandese Van Doorne che a suo tempo lanciò la vettura. La nuova Fiesta sarà caratterizzata da dispositivi di innescio della frizione che sono oggetto di specifici brevetti Ford. Mentre la trasmissione vera e propria sarà in un primo tempo assemblata in piccole serie da Van Doorne i cartter e i differenziali saranno prodotti dalla Ford.

In seguito tutti gli elementi della trasmissione saranno fabbricati nell'impianto Ford di Bordeaux grazie a un investimento di 120 milioni di dollari.

General Motors offre negli USA garanzia di 6 anni anticorrosione

La General Motors ha deciso di portare da tre a sei anni la garanzia «anti-corrosione» offerta sui suoi autoveicoli prodotti nel Nord America. L'iniziativa è stata presa in seguito ai risultati negativi registrati sul mercato interno negli ultimi sei mesi a causa della forte concorrenza non solo estera. La Chrysler offre infatti cinque anni di garanzia o per 80.000 chilometri e la Ford una garanzia «anti-corrosione» e sugli elementi del motore per tre anni con chilometraggio.

L'iniziativa della General Motors che secondo gli esperti avrà un costo per la casa di circa 50 dollari per autoveicolo, offre invece una garanzia anti-corrosione di 60.000 chilometri (50.000 chilometri) e sul blocco motore e gli elementi di trasmissione per sei anni o 96.000 chilometri.



Queste le auto dell'Est

I piani dei Paesi del Comecon prevedono entro il 1990 una massiccia crescita dei parchi automobilistici - In sviluppo le ricerche, le progettazioni e le produzioni autonome - I nuovi modelli in arrivo

La comparsa per la prima volta di una auto sovietica (la Lada-Samarra) nella classifica delle «vetture dell'anno» (undicesimo posto alle spalle di Fiat Crona Peugeot 309 e Toyota Celica) ha suscitato l'interesse verso le novità che vengono o che verranno dall'Est europeo.

I piani quinquennali dei Paesi del Comecon prevedono entro il '90 una massiccia crescita e un rinnovamento dei parchi automobilistici che hanno una età media in genere superiore ai dieci anni e una spinta alla penetrazione sui mercati occidentali.

La possibilità di ritagliare una fetta di mercato nei Paesi a valuta forte è anzi considerata come una condizione per accelerare il rinnovamento tecnologico della industria automobilistica socialista. Si nota in alcune aziende, specialmente sovietiche, polacche e rumene un accresciuto dinamismo anche nei tempi che intercorrono tra progettazione e produzione. Sono ancora in genere troppo lunghi per tenere con successo il passo con le esigenze dei mercati più sofisticati.

La linea generale fin qui seguita, della ricerca e della produzione con i grandi firmi occidentali, non viene abbandonata ma si fanno sempre più strada ricerche e progettazioni e produzioni

autonome.

Un'altra tendenza che si può attribuire in generale all'industria automobilistica dei Paesi del Comecon è di dare la preferenza a cilindrate minori che per il passato e comunque di ricercare la riduzione del peso delle vetture e dei consumi di carburante. Per la prima volta alcune aziende propongono versioni Diesel di loro modelli a benzina. Ma vediamo brevemente le novità Paese per Paese.

POLONIA — È il Paese dal quale verranno probabilmente le novità più interessanti. Grande attesa, c'è ad esempio per la B6, una trazione anteriore in sette varianti, con motori da 600 a 1100 cc, velocità tra i 110 e i 140 chilometri l'ora e consumi tra i 4 e i 5 litri per cento chilometri. Dovrebbe entrare in produzione a partire da questa estate. Al Paese del Comecon potranno essere forniti anche soltanto i motori e la meccanica da adattare a carrozzerie prodotte in ogni singolo Paese.

La Casa automobilistica di Bielsko Biaza, che ha prodotto lo scorso anno 200 mila Fiat 126-P, si propone di continuare la collaborazione con la Fiat con un credito di 50 milioni di dollari per mettere di introdurre la robotizzazione nell'azienda.

In aprile dovrebbe entrare in produzione la nuova serie

della 126 rivoluzionata motore anteriore da 732 cc raffreddamento ad aria consumo di 4 litri per cento chilometri bagagliaio e portellone posteriore e una linea che è tutta quella della Topolino.

Alla PZO di Varsavia si sta avviando la produzione della Warsa ha un motore di 1300 cc velocità di 140 chilometri l'ora consumo di 6 litri per cento chilometri. Sarà prodotta anche in una variante da 1600 cc con velocità attorno ai 170 chilometri orari. La casa sta anche preparando la sostituzione della vecchia Fiat 125, con una vettura ancora su licenza che abbia un peso ed un consumo inferiore almeno del 30 per cento rispetto alla 125. Con ogni probabilità sarà ancora un modello Fiat.

ROMANIA — La novità rumena si chiama Dacia-Lastun una piccola cilindrata (900 cc) con carrozzeria in plastica della quale si sta dando in questi giorni la via alla produzione in serie. I quattro tempi raffreddati ad aria, con i suoi 22,5 cavalli, darà una velocità di 108 chilometri con consumi di 3,5 litri per cento chilometri su strada e 4,5 in città. Motore anteriore, tre porte. Il veicolo 1300 Dacia-Renault verrà rimodernato, accor-

Il legale

Quando è possibile un supplemento di liquidazione

È possibile ottenere dopo aver sottoscritto una quietanza di liquidazione di un danno fisico la riapertura del sinistro ed una ulteriore somma per sopravvenuto aggravamento delle lesioni?

La giurisprudenza prevalente ritiene che sia possibile un supplemento di liquidazione quando l'aggravamento sia sopravvenuto e tale da essere considerato come fatto

nuovo che non fu valutato e preso in considerazione al momento della definizione della controversia.

«La possibilità di una revisione della liquidazione del danno da responsabilità civile specie in tema di danni permanenti alla persona rimane limitata alle ipotesi in cui non fossero obiettivamente accertabili al momento della prima liquidazione nell'ambito di una ragionevole previsione elementi attuali capaci di determinare l'aggravamento futuro o non potessero prevedersi gli effetti dei medesimi o infine non sussistesse anco-

ra un evento manifestatosi successivamente con efficacia concausale dell'aggravamento ne consegue che non può in sede di revisione tenersi conto di quei danni che pur essendo obiettivamente accertabili nel primo giudizio non furono però tempestivamente accertati nella loro entità o nella loro entità per errore o ignoranza o negligenza del consulente tecnico» (Cass Civ Sez III 29 settembre 1964 n. 2452).

Infatti il rilascio di una quietanza che contenga quella che viene definita formula di stile («a saldo stralcio e

transazione di tutti i danni presenti e futuri noti ed ignoti») non costituisce valido impedimento alla richiesta di ulteriori danni a meno che non si dimostri che di tali danni futuri si tenne effettiva conte al momento della liquidazione.

La prescrizione di tale nuova richiesta è sempre di due anni, come per tutti i casi di danni da circolazione stradale ed inizia in cui le ulteriori conseguenze dannose si sono manifestate (Cass 30 gennaio 1979 n. 649).

FRANCO ASSANTE.

La «Kama-111» la piccola «Giguli» costruita a Togliattigrad è ripresa nella fotografia a lato esemplari della «Puli» la vettura superutilitaria prodotta in Ungheria per il mercato francese. Nella foto sotto il titolo due



Si chiama Puli come il bel cane pastore di razza ungherese ed è una mini-diesel i cui prototipi sono usciti da una fabbrica magiara che finora ha prodotto soltanto macchine agricole. Il motore un monocilindrico da 5,4 cc e giapponese, l'idea è di un ingegnere francese, Marson. La vettura, attualmente in fase di prova sulle strade parigine, verrà prodotta almeno inizialmente — come avevano annunciato — per il solo mercato francese in piccola serie tremila l'anno. Ma si spera che incontrerà favore sufficiente a far potenziare gli impianti di produzione.

La carrozzeria della Puli è di plastica costruita in un cantiere navale sul lago Balaton. Il cambio è automatico. La velocità massima è di 45 chilometri l'ora e in franchia la vettura si potrà condurre senza patente. Il consumo è di due litri e mezzo di gasolio per cento chilometri.

È pronta una versione con motore bicilindrico velocità massima 80 chilometri l'ora, consumo tre litri e mezzo di gasolio per cento chilometri. Questa versione per la quale occorre la patente, dovrebbe essere destinata al mercato ungherese. Il prezzo di vendita dovrebbe essere sui quattro milioni di lire.

È una vettura concepita per il traffico cittadino per andare a lavoro, per andare a far spesa, per andare al cinema. Alla Hodgep (la fabbrica ungherese) pensano possa essere il veicolo ideale per i postini per gli spostamenti all'interno di grandi aziende negli aeroporti.

breve termine non sono in vista novità assolute. Dall'inizio degli anni 90 se andranno in porto le trattative con i giapponesi, dovrebbe entrare in produzione una nuova Skoda con motore Nissan e carrozzeria firmata da Bertone.

RDT — Non ci sono novità di rilievo. Forse con il prossimo anno appariranno i nuovi modelli Wartburg con motore Volkswagen. Ancora in fase di elaborazione i progetti per le nuove Trabants.

chilometri su strada e di 6 litri nel circuito cittadino. La vettura ha due porte è lunga 3150 mm e pesa 600 chili.

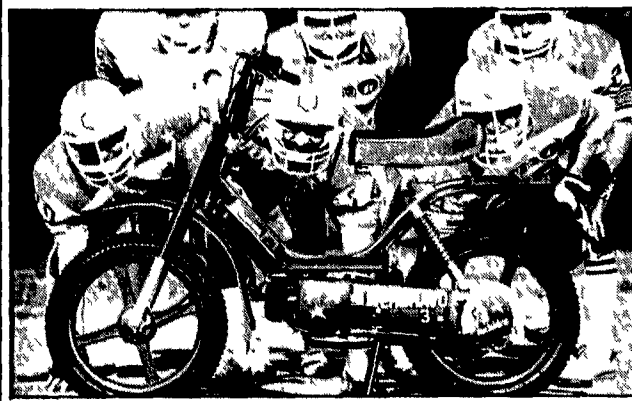
Anche la Moskwite presenta una nuova vettura, la 2141, con numerose varianti berlina familiare coupe, 4x4. Due i motori un 1480 cc, 72 CV 155 chilometri orari 6 litri per cento chilometri un 1569 cc 80 CV 170 chilometri orari 7 litri per cento chilometri. Trazione anteriore. La linea è un po' vecchietta e ricorda quella della Lancia Beta e della Talbot 1600.

CECOSLOVACCHIA — A

ARTURO BARIOLI

Piaggio Superbravo 3

Il ciclomotore ha tre marce con comando a manopola



La Piaggio sembra aver superato bene lo choc dell'introduzione del casco sia perché l'annata 1986 si è conclusa con la produzione di 3000 ciclomotori in più che nel 1985 vale a dire con 314.000 pezzi, sia perché ha deciso di fare proprio del casco uno strumento di promozione. L'azienda ha deciso infatti di sponsorizzare una squadra di football americano, la veronese Redskins che gioca in serie A, puntando sul fatto che i giocatori scendo-

no in campo con il casco. Contemporaneamente ha lanciato proprio a Verona un nuovo ciclomotore il «Superbravo 3» caratterizzato dall'adozione di un cambio a tre marce con comando a manopola.

Il «Superbravo 3» ripreso nella foto con alcuni giocatori del Redskins monta un monocilindrico a due tempi di 49,3 cc e 1,5 CV fa 139,5 Km/h, supera pendenze del 30 per cento, costa 1.525.000 lire.

Il «Terra» la Seat che ne produrrà 10.000 l'anno ne ha riservati infatti 2000 per il mercato italiano. Troppo pochi — per una «nicchia» che vale da noi 30.000 unità annue e che è in espansione — soprattutto se ancora una volta si considerano i prezzi rispetto a quelli della concorrenza e le caratteristiche delle due versioni del veicolo.

I «Terra» faran gola

Questi commerciali derivano dalla Seat «Marbella»

Eravamo stati facili profeti quando due mesi or sono avevamo previsto che la Bepi Koelliker Importazioni avrebbe avuto qualche problema con la «Marbella» e 14.000 «Marbella» che la Seat aveva programmato per un anno per il mercato italiano avevano detto sarebbero state troppo poche. «Le» che la Koelliker mette in vendita in questi giorni in versione «combinato» — in grado di trasportare persone e bagagli — e in versione furgone — specificamente rivolta a coloro cui il veicolo serve soprattutto per il trasporto a corto raggio di merci e colli ingombranti.



Il commerciale Seat «Terra» in versione «combinato», e, nella foto in alto, in versione furgone.

Con 8.990.000 lire chiavi in mano, per il furgone e 9.545.000 per il combi, la speciale della 309 alla quale è stato dato il nome di «Terra» si prezzano dunque in due categorie. Quindici questi veicoli faranno gola pur tenendo conto del fatto che la Seat ha soltanto un motore di 903 cc e 40 CV. Ciò infatti non gli impedisce prestazioni uguali o simili a quelle dei modelli concorrenti di cilindrata e di dimensioni maggiori, sia per la velocità massima (120 chilometri orari) sia per la capacità di carico (portata di 445 Kg per il furgone e di 415 Kg per il combi), sia per la spaziosità di quello (11 metri di lunghezza ed anche per il «combi» se privo del sedile posteriore a tre posti) sia per il peso rimorchiabile che è di 800 Kg.

Abbiamo fatto conoscenza con i «Terra» (tra l'altro la speciale della 309) estendendo il nostro sguardo su un 220 in versione autoscuotore per i «noi concessionari» solo in presentazione statica. Non sappiamo dunque come vengano questi veicoli lunghi e larghi in tutto 3.869 mm e 1.510 mm. Possiamo dunque soltanto dire che ci sono paraurti in gomma e di allineamento confortevole. I dati di omologazione e della Casa dicono oltre alle cifre citate, che possono portare due o cinque persone a seconda della versione che possono usare indifferente mente benzina normale o super o benzina senza piombo che consumano 6,1 litri per 100 Km in 90 orari e 8,2 litri nel ciclo urbano. Il cambio è a quattro marce «a semiautomatico» (bianco mezz) ravvivato da sette colorate sulle fiancate e sui copriporta anche «a lunchi». All'interno si notano i sedili in panno Eliott blu in lac e gli appoggiatesta con fascette colorate.

La Peugeot 309 «Chorus» è il modello da cui deriva e raggiunge una velocità massima di 183 chilometri orari, consuma secondo i dati della Casa 5,1 litri di benzina «a 100 chilometri viaggiando alla velocità costante» 90 Km orari. La Peugeot Talbot Automobili Italia la propone al prezzo di 11.340.000 lire (IVA compresa, franco dogana) e con particolari facilitazioni di pagamento a chi la richiede entro il mese di marzo.

La Bx Oscar del traino

Ha contribuito al successo l'originalità del gancio



Una vettura che dispone di una motorizzazione di tipo sportivo la Citroen Bx 19 Gti (nella foto) ha vinto l'Oscar del traino 1987, sulla base delle prove pubblicate dal periodico «AutoCaravan» e delle valutazioni di una giuria formata da dodici giornalisti specializzati.

La Bx 19 Gti ha brillantemente superato le prove di velocità di ripresa al traino e di consumo. Particolarmente apprezzata la qualità delle sospensioni ma determinate nella assegnazione dell'Oscar è stato proprio il gancio di traino valutato dalla giuria come il più evoluto in Europa pur nella sua semplicità. È fissato al sottocassa, predisposto con soli quattro bulloni di posti a quadrilatero e distanziati tra loro in modo da fornire una valida reazione ad ogni «ciorzo» trasmesso dal rimorchio.

Son 600 le 309 «Chorus»

La Peugeot le offre con facilitazioni sino a marzo



La Peugeot Talbot Automobili Italia ha avviato la commercializzazione di una serie speciale della 309 alla quale è stato dato il nome di «Chorus». Secondo un comunicato della Casa questa versione della 309 sarà realizzata in soli 600 esemplari.

La «Chorus» (nella foto a lato) è derivata dalla 309 con motore di 1118 cc e cambio a cinque rapporti. Di particolare interesse è l'allestimento. Per l'occasione si è infatti ricorsi ad uno speciale equipaggiamento che la caratterizza più evoluta e il colore della carrozzeria (bianco mezz) ravvivato da sette colorate sulle fiancate e sui copriporta anche «a lunchi». All'interno si notano i sedili in panno Eliott blu in lac e gli appoggiatesta con fascette colorate.

La Peugeot 309 «Chorus» è il modello da cui deriva e raggiunge una velocità massima di 183 chilometri orari, consuma secondo i dati della Casa 5,1 litri di benzina «a 100 chilometri viaggiando alla velocità costante» 90 Km orari. La Peugeot Talbot Automobili Italia la propone al prezzo di 11.340.000 lire (IVA compresa, franco dogana) e con particolari facilitazioni di pagamento a chi la richiede entro il mese di marzo.